

# Il buio nella luce

di

Massimiliano d'Andrea

L'alba ormai stava ricoprendo i nostri corpi, che ancora umidi di sudore, rilasciavano nell'aria quel profumo di proibito. Uno specchio di acqua scuro, con improvvisi lampi di luce, si stava presentando ai nostri occhi, ancora intenti a cercare soavi piaceri. In quel momento, pensavamo al futuro; forse non più lungo di qualche ora. La voglia di stare insieme, era mitigata dalla realtà delle cose. Due vite così diverse; due vite così lontane, ma due cuori così vicini; la consapevolezza dell'impossibile, l'imprudenza nel continuare, la caparbia nel pretendere. Pensieri di pochi secondi che vorresti durassero tutta la vita. Già, la vita, che ti fa prendere strade sicure, o scivolose, diritte o a curve, ma solamente percorrendole, ti accorgi se il tuo viaggio sarà comodo o problematico, infinito o troppo breve. Intanto quello che ora importava, era di perdermi nei suoi occhi scuri che facevano cornice a tutto quello che avevo alle spalle. Preferivo guardare il mondo riflesso nei suoi occhi. Non volevo girarmi. Se l'avessi fatto, mi sarei ritrovato immediatamente lontano e questo non lo volevo. Che bello vedere il mondo incorniciato d'amore. Io, dentro i suoi occhi, lei dentro il mio cuore. Ecco che improvvisamente tutto attorno si fece silenzioso, non scorgemmo più nulla. Il sole nascente era misteriosamente scomparso. Lo sciabordare dell'acqua che ci aveva cullato tutta la notte non lo sentimmo più. Non una parola, non un gesto; sapevamo cosa stesse accadendo. Succedeva sempre, ma solo a noi due. Speravamo, senza dircelo, che questa cosa potesse accadere anche lontano da lì, da quel luogo, lontano da noi. Quel buio, quel silenzio, lo attendevamo da anni, ma non arrivava mai. Ma perché solo tra noi? Ma perché non con chi avevamo amato fino a poco tempo prima? Ecco, il momento dei rimpianti ci colpiva. Mentre il buio si faceva sempre più flebile, i nostri occhi si cercavano. Ma capivamo benissimo che un altro bel momento trascorso insieme, stava per finire che la luce della realtà stava trionfando come al solito. Consci di questo, ci alzammo, guardammo l'acqua, il cielo, il giorno appena iniziato, incrociammo il nostro sguardo e nella luce riprendemmo la solita, conosciuta strada della vita.